

Rifiorire nell'amore

Canto: Invochiamo la tua presenza
(o invocazione allo Spirito Santo)

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

G: Il tempo di Quaresima che stiamo vivendo ci invita a riorientare la nostra vita all'Amore più grande di Cristo Gesù, per renderci sempre più simili a lui. È tempo propizio per fermarci e riflettere sul nostro modo di vivere, di essere, di relazionarci con le cose, le persone e noi stessi. È tempo per coltivare la spiritualità, semplificare la vita, praticare la carità. Solo così la nostra esistenza potrà rifiorire nell'Amore. Nel ricordo degli 800 anni dal transito di san Francesco, le sue parole ci aiuteranno a rinnovarci nella misericordia di Dio e ad abbandonarci al suo Amore di Padre.

Esposizione Santissimo: Come tu mi vuoi
(o altro canto adatto)

L1: Ci affidiamo, con le parole del Salmo, alla bontà misericordiosa di Dio che sa custodire e far rifiorire la nostra fragilità e povertà umana.

Preghiamo a cori alterni il Salmo 103 (102)

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia.

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.
Perché egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

Ma la grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono.

Adorazione silenziosa

Acclamazione al Vangelo

**T: Gloria a te, Cristo Gesù...
«La tua fede ti ha salvata,
va' in pace» (Lc 7,50).
Gloria a te, Cristo Gesù...**

L2: *Dal Vangelo secondo Luca (Lc 7,36-50)*
Uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro, dunque, lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata: va' in pace!».

Tempo di silenzio

L1: La donna, consapevole dei suoi peccati, ha il coraggio di inginocchiarsi davanti a Gesù per chiedere il suo perdono, il solo capace di far rifiorire la sua vita. La donna crede che può amare di più e meglio e che proprio il suo peccato è «il luogo privilegiato per l'incontro con Cristo» (cfr Papa Francesco, *Il profumo della peccatrice*, omelia a Santa Marta, 18 settembre 2014). La donna abbraccia il desiderio di Dio che è quello di perdonare i nostri peccati.

Ritornello: Misericordias Domini
(o altro canto adatto)

L2: «Francesco non diceva parola. La parola non esisteva più. La comunicazione si realizzava tra essere ed essere. La mente di Francesco era come paralizzata, incapace di riflettere "in proprio" su quanto accadeva al di fuori: Francesco si trovava "in" Dio. Era un'esperienza densa, compenetrante, immediata, vivissima, priva di immagini, senza pensiero fisso. Non occorre rappresentare Dio, perché Dio era "lì", "con" Francesco, e Francesco "con" Dio. [...] Rimaneva solo un "tu" che comprendeva tutto. Francesco si era elevato al di sopra del tempo e dello spazio, erano sparite le distanze e si sentiva come "figlio dell'immensità". Siccome Dio occupava tutto, non rimaneva altro spazio».
(da *Nostro fratello di Assisi*,
Ignacio Larranaga)

L1: «Era cauto e riservato e possedeva quel senso che permette di distinguere l'essenziale dall'accessorio. Convinto che non c'è nulla che valga la pena, perché tutto corre e ricorre e niente rimane, il suo cuore si staccava un po' alla volta dai valori terreni e incominciava ad aderire alle radici eterne. Si mise in un atteggiamento di attesa. Aveva tutto e lasciò tutto. Visse senza possedere nulla e possedeva tutto».
(da *Nostro fratello di Assisi*,
Ignacio Larranaga)

Ritornello: Misericordias Domini
(o altro canto adatto)

L2: «La ragione principale per la quale il popolo si convinceva che erano uomini evangelici stava nel fatto che si prestavano aiuto mutuamente con grande affetto e si soccorrevano l'un l'altro in tutte le loro necessità. Francesco portò i fratelli dalla povertà totale alla fraternità».
(da *Nostro fratello di Assisi*,
Ignacio Larranaga)

Ritornello: Misericordias Domini
(o altro canto adatto)

Adorazione silenziosa

Acclamazioni

L3: Signore, Padre misericordioso, aiuta i tuoi figli a convertirsi per rifiorire nell'Amore. Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

L3: Signore, Padre misericordioso, riconduci a te i cristiani che si sono allontanati dalla fede. Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

L3: Signore, Padre misericordioso, ti affidiamo i giovani che desiderano una vita piena e bella, ma sono ancora lontani da Gesù e dalla Chiesa. Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

L3: Signore, Padre misericordioso, dona sapienza ai confessori e alle guide spirituali. Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

Preghiamo insieme

**O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre
del cuore mio.
Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta
e umiltà profonda.
Dammi, Signore,
senno e discernimento
per compiere la tua vera
e santa volontà.
Amen.**

(San Francesco di Assisi)

Padre nostro

Benedizione Santissimo e Reposizione

Saluto finale

Segno della croce

Canto: Il Signore è la mia salvezza (o altro adatto)